

Percorso Cura e Cultura

Il percorso Cura e Cultura, è stato sviluppato nell'ambito di una progettualità più ampia e si propone di favorire l'integrazione culturale e sociale delle famiglie straniere con minori disabili all'interno del contesto di vita, nell'ottica di promuovere la comprensione reciproca e il rispetto delle diverse prospettive culturali, nell'approccio educativo/riabilitativo nell'ambito della scuola e della riabilitazione.



Attraverso incontri domiciliari, formazione e attività collaborative con le scuole e gli enti di riferimento, il progetto mira a creare un ambiente inclusivo che supporti il benessere dei minori con autismo e delle loro famiglie, nonché dei professionisti coinvolti nella loro assistenza e nel loro sostegno.



Molte sono le famiglie straniere coinvolte, che rappresentano circa il 65% di quelle riferite al progetto EVA, preso in esame.



Cura e Cultura è un titolo che comunica efficacemente l'obiettivo centrale di questo progetto perché riflette l'impegno e la necessità nel considerare e rispettare le culture e le tradizioni delle famiglie coinvolte: la parola "Cura" mette in evidenza l'importanza del supporto e dell'assistenza individuale forniti alle famiglie straniere e ai minori con autismo del territorio di competenza del progetto EVA; allo stesso tempo, la parola "Cultura" sottolinea il rispetto e l'inclusione delle diverse prospettive culturali all'interno del processo di assistenza e inclusione.



Durante la promozione delle attività, l'equipe del progetto EVA ha infatti cercato di mantenere un approccio equilibrato che tenesse conto sia delle necessità emotive che delle radici culturali delle famiglie coinvolte.



L'esperienza maturata anche nell'ambito della riabilitazione e un approccio che riconosce e rispetta le differenze culturali per garantire un servizio terapeutico più efficace e inclusivo per tutti, si sono tradotte nella percezione del bisogno e nel consolidare l'impegno anche in un'ottica di inclusione del minore con autismo, sensibile alle differenti culture, per migliorare il benessere, non solo delle famiglie straniere e dei minori con disabilità coinvolti, ma anche nell'accettazione delle differenze da parte degli operatori scolastici e i professionisti del progetto.

Attività:

- Colloqui interculturali: una psicologa, laureata anche in antropologia, condurrà colloqui individuali con le famiglie straniere, fornendo loro supporto in base al bisogno manifestato e stimolando la condivisione delle loro esperienze, tradizioni e aspettative nel contesto del progetto EVA.

Si intende offrire altresì l'opportunità di condividere le proprie sfide, esperienze e strategie di coping con altri genitori che affrontano situazioni simili.

- La formazione già attiva rivolta agli operatori, insegnanti e altri professionisti coinvolti nel progetto EVA abbraccerà/comprenderà l'importanza dell'inclusione culturale e l'adozione di pratiche sensibili alle differenze culturali nell'assistenza e inclusione dei minori con autismo e alle loro famiglie.
- Attenzione e collaborazione con le scuole e i servizi per sensibilizzare gli insegnanti e gli operatori sui bisogni specifici dei minori disabili provenienti da contesti culturali diversi, promuovendo così un ambiente scolastico e di assistenza più inclusivo.
- Monitoraggio: risulta altresì importante monitorare l'efficacia del progetto nel promuovere l'integrazione culturale e il benessere di tutte le persone coinvolte (operatori, scuole e famiglie).
I feedback raccolti saranno utilizzati per apportare eventuali modifiche e miglioramenti al programma.



Risultati Attesi

- Miglioramento del benessere psicologico e sociale delle persone coinvolte nel progetto.
- Incremento della consapevolezza e della sensibilità culturale tra operatori sanitari, insegnanti e altri professionisti coinvolti nella cura e nell'assistenza ai minori disabili stranieri.
- Creazione di un ambiente inclusivo e rispettoso delle diversità culturali all'interno delle scuole e dei servizi locali.
- Maggiore integrazione e partecipazione attiva delle famiglie straniere nel territorio, al fine di incrementare l'inclusione dei minori con autismo anche fuori dal contesto scolastico.



Il percorso Cura e Cultura, si impegna a creare un ambiente accogliente e inclusivo dove le differenze culturali sono valorizzate, contribuendo così a promuovere una società più equa e solidale per tutti i minori con disabilità e le loro famiglie.